

Buon Anno a tutti!

Io sottoscritto (d'ora in avanti "l'Augurante") chiedo al mio interlocutore (d'ora in avanti "l'Augurato") di accettare senz'alcun obbligo, implicito o esplicito, i voti più sinceri dell'Augurante (d'ora in avanti "gli Auguri") affinché l'Augurato possa trascorrere nel migliore dei modi (ove nella frase "migliore dei modi" si sottintende da parte dell'Augurante e si presuppone da parte dell'Augurato un atteggiamento che tenga conto delle problematiche di carattere sociale, ecologico e psicologico, che non sia causa di tensione e/o competizione, né comporti o favorisca alcun tipo di assuefazione o di discriminazione, sia sessuale sia di diverso carattere) per la festività coincidente al Solstizio d'Inverno convenzionalmente nota come "Natale" o "Feste di fine Anno", ma che può essere chiamata e celebrata dall'Augurato secondo le sue tradizioni religiose e/o laiche, premesso il debito rispetto nei confronti delle tradizioni religiose e/o laiche di persone di qualunque etnia, credo o sesso diverse dall'Augurato, ivi comprese coloro che non praticano alcuna tradizione religiosa e/o laica. Qualsiasi riferimento a qualsiasi divinità, figura mitologica, personaggio tradizionale, reale o leggendario, vivo o morto che sia, a simboli (ove sono compresi tra l'altro – ma non limitatamente – canti e rappresentazioni artistiche, letterarie e sceniche) religiosi, mitologici o della tradizione che possa essere ravvisata direttamente o indirettamente nel presenti Auguri non implica da parte dell'Augurante alcun sostegno nei confronti della figura o del simbolo in questione.

L'Augurante chiede inoltre all'Augurato di accettare gli Auguri per un felice (ove l'aggettivo "felice" viene definito tra l'altro – ma non limitatamente – come "gratificante dal punto di vista personale, sentimentale e finanziario e privo di complicazioni di carattere medico, dirette o indirette") anno 2019. L'Augurante sottolinea che la datazione "2019" è qui considerata come "convenzionale" secondo la scala di tempo UTC/TUC e la norma ISO 8601, così com'è considerata convenzionale la data del 1° Gennaio (UTC/TUC, ISO 8601) come inizio dell'anno e dichiara il suo assoluto rispetto per altri tipi di datazione legati alle differenti culture religiose e/o laiche di cui l'Augurante riconosce il prezioso contributo allo sviluppo dell'attuale società multietnica.

L'anno è da intendere come anno siderale secondo la definizione astronomica. Gli anni anomalistici, tropici, eclittici, lunari, gaussiani, besseliani o gregoriani non fanno parte del presente accordo.

Augurante e Augurato convengono inoltre su quanto segue:

- Gli Auguri valgono a decorrere dalla data del presente accordo al 31 Dicembre 2019, dopodiché dovranno essere esplicitamente rinnovati da parte dell'Augurante.
- Gli Auguri non implicano alcuna garanzia che i voti di "felicità" espressi dall'Augurante trovino un effettivo riscontro nella realtà dell'Augurato, il quale non potrà attribuire all'Augurante alcuna responsabilità civile e/o penale e/o morale per la loro mancata attuazione.

- Gli Auguri sono trasferibili a terzi purchè il testo originale non subisca modifiche o alterazioni. La libera diffusione del testo non implica tuttavia il pubblico dominio del testo stesso, i cui diritti appartengono in ogni caso al detentore del copyright.

- L'Augurante declina ogni responsabilità derivata dall'utilizzo degli Auguri al di fuori dei limiti prescritti; in particolare l'Augurante declina ogni responsabilità per eventuali danni fisici, psichici o morali all'Augurante e/o a persone e/o sistemi informatici a lui collegati derivati dall'invio degli Auguri mediante e-mail o qualunque altro metodo di trasmissione, elettronico o di diverso genere, attualmente in uso, in fase di sperimentazione o non ancora inventato, compresa e non esclusa la crittografia quantistica.

Ciò stabilito,

Auguri!

Marco

Rivalta di Torino, Dicembre 2018